



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - 2024

OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022 - 2024 INTEGRAZIONE E MODIFICHE ALL'ALL. A DEL DECRETO SGP N. 20 DEL 29/12/2021

DEFR 2022 2024





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022






pag. 2/26

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE
DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITÀ ISPETTIVE E SISTAR



Sommario

NOTA TECNICA ALL'ALLEGATO AL DECRETO.....	4
GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024: INTEGRAZIONE NUOVI OBIETTIVI ALL'ALLEGATO A DEL DECRETO SGP N. 20 DEL 29/12/2021.....	5
 MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6
 MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE.....	13
GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024: MODIFICHE ALL'ALLEGATO A DEL DECRETO SGP N. 20 DEL 29/12/2021	24
 MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	25



NOTA TECNICA ALL'ALLEGATO AL DECRETO

Il presente Allegato deve intendersi quale integrazione e modifica al precedente Allegato A al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20 del 29 dicembre 2021. Il documento, in particolare, contiene:

1. otto nuovi obiettivi operativi complementari che si è ritenuto necessario inserire a seguito di specifici cambiamenti intervenuti nell'ambito dell'azione regionale, di cui tre afferenti all'Area Politiche economiche, capitale umano, e programmazione comunitaria e cinque all'Area Sanità e sociale;
2. le modifiche ai target degli indicatori di tre obiettivi, contenuti nel sopracitato Allegato A, a seguito della rimodulazione del cronoprogramma delle attività in essi previste.

Come noto, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118 del 29 giugno 2011 e s.m.i., il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento costituiscono presupposto per la manovra di bilancio.

La Nota di Aggiornamento al DEFR Veneto 2022-2024, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 143 del 30 novembre 2021, contiene la descrizione delle Missioni, dei Programmi e individua gli obiettivi strategici regionali per il triennio di riferimento.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici concorrono:

- gli obiettivi operativi prioritari, individuati e descritti nella citata Nota di Aggiornamento;
- gli obiettivi operativi complementari, assegnati alle Strutture regionali con decreto del Segretario Generale della Programmazione.

Gli obiettivi operativi complementari, sono da intendersi in un'ottica di completezza rispetto agli obiettivi operativi prioritari.

Il contenuto degli obiettivi operativi complementari viene esplicitato, come già fatto per gli obiettivi operativi prioritari contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR, mediante schede tecniche contenenti i seguenti campi:

- "Descrizione", che illustra i contenuti principali dell'obiettivo;
- "Obiettivo strategico di riferimento", che rappresenta i collegamenti dell'obiettivo operativo con uno o più obiettivi strategici definiti nella Nota di aggiornamento al DEFR 2022-2024;
- "Soggetti concorrenti", in cui si elencano i soggetti che partecipano alla realizzazione dell'obiettivo;
- "Destinatari", in cui si individuano i soggetti a cui è rivolto l'intervento che l'obiettivo vuole realizzare;
- "Strumenti di attuazione", che contengono gli strumenti normativi e amministrativi di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo;
- "Strumenti di concertazione", che chiariscono le modalità con cui l'attività viene condivisa con il partenariato;
- "Sviluppo sostenibile" (se pertinente), che individua il collegamento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, a quella Nazionale ed ai Goals dell'Agenda 2030;
- "Risorse aggiuntive" (se pertinente), in cui si individuano eventuali risorse finanziarie esterne per la realizzazione dell'obiettivo;
- "Indicatori", utili a misurare l'obiettivo e a dare concretezza all'azione regionale con l'individuazione di target;
- "Struttura responsabile", in cui si individua la struttura regionale a cui viene assegnato l'obiettivo da realizzare.



**GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024:
INTEGRAZIONE NUOVI OBIETTIVI ALL'ALLEGATO A DEL DECRETO
SGP N. 20 DEL 29/12/2021**

Gli obiettivi sono numerati con un codice a sei numeri intercalati da due punti. I primi due numeri si riferiscono alla Missione, i secondi due al Programma, mentre gli ultimi due numeri distinguono gli obiettivi. La numerazione degli obiettivi operativi complementari risulta consequenziale a quella degli obiettivi operativi prioritari in ordine di Missione e Programma.

**MISSIONE 01****SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 01.12****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****01.12.15 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027**

Con riguardo alle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione del Programma Regionale FSE+ (PR FSE+), necessarie al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione assicura il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività previste con riferimento all'assistenza tecnica, alla sorveglianza, alla valutazione, alla visibilità, alla trasparenza e comunicazione del Programma, previste dal regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili anche al FSE+ e dal PR FSE+ stesso.

Nell'esecuzione di tali attività, l'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, le funzioni di raccordo programmatico ed operativo con le Direzioni regionali individuate come Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), con gli eventuali organismi intermedi di Programma, con le altre Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con i fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 della Regione del Veneto, con i componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 e con le altre pertinenti forme di rappresentanza delle parti economiche e sociali, con le autorità locali, nazionali ed europee, anche per il tramite dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, che possono attuarsi anche attraverso la partecipazione a tavoli, gruppi di lavoro o altre iniziative regionali, interregionali, nazionali, europei.

Gli obiettivi specifici, nelle quali sono declinate le Priorità del PR FSE+, come di seguito elencati, sono:

PRIORITÀ 1. Occupazione

- 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- 4.c - Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- 4.d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

PRIORITÀ 2. Formazione e Istruzione

- 4.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità;
- 4.g - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti.

PRIORITÀ 3. Inclusione Sociale

- 4.h - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;



Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022

- 4.k - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
- 4.l - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori.

PRIORITÀ 4. Occupazione Giovanile

- 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 - Reg.(UE) 1057/2021.
- Azienda Zero.
- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Soggetti destinatari delle azioni del PR FSE plus.
- Imprese destinatarie delle azioni del PR FSE plus.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FSE plus.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+).
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019, di istituzione del "Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027" (TdP) espressione congiunta del dialogo partenariale relativo al Programma Regionale FESR (PR FESR) e Programma Regionale FSE+ (PR FSE+).
- DGR n.1415 del 12 ottobre 2021 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita": approvazione della proposta PR FESR e della proposta PR FSE+ del Veneto per il Periodo 2021-2027 ai fini della consultazione partenariale.
- DGR n. 96 del 3 febbraio 2020 - Programmazione 2021-2027 POR FSE+, POR FESR e CTE. Approvazione del primo documento di analisi a supporto del confronto partenariale "Verso il Veneto del 2030 - Lo sviluppo regionale nell'ambito della politica di coesione 2021-2027".
- DCR n. 16 del 15 febbraio 2022 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- Programma comunitario.
- Procedura ad evidenza pubblica.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato della Regione del Veneto del 21 aprile 2021, alla luce dell'evoluzione del negoziato europeo e nazionale della politica di coesione 2021-2027.
- Tavoli Tematici, nel numero di 4, riguardanti i fabbisogni del territorio e la definizione delle risorse della Politica di coesione.

**Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022**

- Negoziato con la Commissione europea.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.
- Comitati di sorveglianza.
- Commissioni.

Indicatori**Numero di siti web con informazioni sul PR FSE+ (art. 49 del Reg. (UE) 1060/2021)**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Creazione del sito da effettuarsi entro 6 mesi dalle Decisioni di approvazione del PR.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Autorità di Gestione FSE.

01.12.16 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FESR PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027

Con riguardo alle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione del Programma Regionale FESR che sono necessarie al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione assicura il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività previste con riferimento all'assistenza tecnica, alla sorveglianza, alla valutazione, alla visibilità, alla trasparenza e comunicazione del Programma, previste dal regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili anche al FESR e al PR FESR stesso.

Nell'esecuzione di tali attività, l'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, le funzioni di raccordo programmatico ed operativo con le Direzioni regionali individuate come Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), con gli eventuali organismi intermedi di Programma, con le altre Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con i fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 della Regione del Veneto, con i componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 e con le altre pertinenti forme di rappresentanza delle parti economiche e sociali, con le autorità locali, nazionali ed europee, con il supporto dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, che può attuarsi anche attraverso la partecipazione a tavoli, gruppi di lavoro o altre iniziative regionali, interregionali, nazionali, europei.

Gli obiettivi specifici, nelle quali sono declinate le Priorità del PR FESR, come di seguito elencati, sono:

PRIORITÀ 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

- 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- 1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.



PRIORITÀ 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

- 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- 2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- 2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

- 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

- 4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza;
- 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali;
- 4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

PRIORITÀ 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

- 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;
- 5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 c. 9 - Reg.(UE) 1060/2021.
- AVEPA.
- Autorità urbane.

Destinatari

- Soggetti destinatari delle azioni del PR FESR.
- Imprese destinatarie delle azioni del PR FESR.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FESR.
- Altri soggetti privati.

**Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021.
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019, di istituzione del "Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027" (TdP) espressione congiunta del dialogo partenariale relativo al Programma Regionale FESR (PR FESR) e Programma Regionale FSE+ (PR FSE+).
- DGR n. 1415 del 12 ottobre 2021 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita": approvazione della proposta PR FESR e della proposta PR FSE+ del Veneto per il Periodo 2021-2027 ai fini della consultazione partenariale.
- DGR n. 96 del 3 febbraio 2020 - Programmazione 2021-2027 POR FSE+, POR FESR e CTE. Approvazione del primo documento di analisi a supporto del confronto partenariale "Verso il Veneto del 2030 - Lo sviluppo regionale nell'ambito della politica di coesione 2021-2027".
- DCR n. 16 del 15 febbraio 2022 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- Programma comunitario.
- Procedura ad evidenza pubblica.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato della Regione del Veneto del 21 aprile 2021, alla luce dell'evoluzione del negoziato europeo e nazionale della politica di coesione 2021-2027.
- Tavoli Tematici, nel numero di 4, riguardanti i fabbisogni del territorio e la definizione delle risorse della Politica di coesione.
- Negoziato con la Commissione europea.
- Comitati di sorveglianza.
- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.

Indicatori**Numero di siti web con informazioni sul PR FESR (art. 49 del Reg. (UE) 1060/2021)**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Creazione del sito da effettuarsi entro 6 mesi dalle Decisioni di approvazione del PR.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Programmazione unitaria.



01.12.17 COORDINAMENTO E MONITORAGGIO AI FINI DELL'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR E DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027

Nelle fasi di attuazione dei PR FESR e PR FSE+ per il ciclo di politiche regionali di coesione 2021-2027, l'attività dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria mira prioritariamente a rafforzare l'efficacia e l'efficienza delle funzioni trasversali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali FESR e FSE+ e a promuovere la semplificazione procedurale e il rafforzamento della capacità amministrativa.

Tali attività comprendono il presidio di coerenza strategica con le politiche di sviluppo regionali, tenendo conto delle strategie regionali, tra cui la SRSvS e la RIS3, e delle pertinenti principali iniziative promosse dalla Regione del Veneto, nonché il coordinamento operativo e temporale delle misure previste dai PR FESR e PR FSE+.

L'azione dell'Area, che risponde ad una sempre più forte necessità di garantire il coordinamento delle Autorità di Gestione (AdG) dei due fonti, si pone in continuità con il "modello di programmazione condiviso" che era stato definito per i fondi del Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, tra cui il FESR e il FSE, anche in riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea e alle strategie macroregionali dell'Unione europea che interessano i territori del Veneto (Strategia dell'UE per la Regione Adriatico Ionica – EUSAIR e Strategia dell'UE per la Regione Alpina – EUSALP). Questo modello è stato ripreso nelle fasi di preparazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 e che, anche alla luce del mandato affidato dal Consiglio regionale del Veneto per la conduzione del negoziato in collaborazione con le AdG FESR e FSE+, si intende portare avanti anche nelle fasi di attuazione dei PR FESR e PR FSE+.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Commissione europea.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro (ANPAL).
- Autorità di Gestione del PR FSE+.
- Autorità di Gestione del PR FESR.
- Autorità urbane.
- Strutture Responsabili di Azione (SRA).
- AVEPA.
- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+).
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021.

**Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022**

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- DGR n. 1415 del 12 ottobre 2021 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita": approvazione proposta PR FESR e della proposta PR FSE+ del Veneto per il periodo 2021-2027 ai fini della consultazione partenariale.
- DCR n. 16 del 15 febbraio 2022 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- Programma comunitario.
- Procedura ad evidenza pubblica.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato della Regione del Veneto del 21 aprile 2021, alla luce dell'evoluzione del negoziato europeo e nazionale della Politica di coesione 2021-2027.
- Tavoli Tematici, nel numero di 4, riguardanti i fabbisogni del territorio e la definizione delle risorse della Politica di coesione.
- Negoziato con la Commissione europea.
- Comitati di sorveglianza.
- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.

Indicatori**Numero di incontri**

Target 2022	2
Target 2023	4
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.



MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 13.01

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE
PER LA GARANZIA DEI LEA13.01.12 COORDINARE A LIVELLO REGIONALE IL "PIANO STRATEGICO-OPERATIVO NAZIONALE DI
PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU 2021-2023)"

Le pandemie influenzali sono eventi imprevedibili, ma ricorrenti, che possono avere un impatto significativo sulla salute, sulle comunità e sull'economia di tutto il mondo e si verificano quando, a livello globale, si diffonde un nuovo virus influenzale o un virus respiratorio ad alta patogenicità contro il quale la popolazione umana ha poca o nessuna immunità.

Il PanFlu 2021-2023 individua le principali azioni da intraprendere per prepararsi ad un'eventuale pandemia influenzale o comunque causata da virus respiratori altamente trasmissibili e ad alta patogenicità. Il PanFlu individua inoltre la necessità di stabilire adeguati strumenti per la prevenzione, l'identificazione rapida e il monitoraggio epidemico, la cura e il trattamento dei pazienti contagiati, limitando il rischio di contagio per gli operatori sanitari e per i cittadini. Inoltre, ha lo scopo di facilitare, oltre al processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione.

In particolare, obiettivo del PanFlu è rafforzare la *preparedness* nella risposta ad una futura pandemia influenzale, o da altro agente patogeno. Tra le azioni essenziali di *governance* nella fase inter-pandemica vi è la definizione e adozione di un Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale, in linea con il Piano nazionale.

Il suddetto Piano ha lo scopo di facilitare, oltre al processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione, nonché guidare, al termine della pandemia, le azioni per consentire un ritorno alle normali attività, tenendo conto della possibilità di nuove ondate dell'epidemia.

Con DGR n. 187 del 28 febbraio 2022 è stato approvato il "Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale". Alla stesura del Piano hanno contribuito le diverse macroaree che compongono il Gruppo di Coordinamento Regionale PanFlu 2021-2023, istituito con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

L'attuazione di quanto previsto dal Piano richiede un'attività di coordinamento e monitoraggio degli adempimenti derivanti dal Piano strategico operativo regionale 2021-2023, sia con riferimento alle macroaree afferenti all'Area Sanità e Sociale, che in riferimento agli Enti esterni a supporto del Servizio Sanitario regionale (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, le Università degli Studi di Padova e Verona, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica).

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Direzione Regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale.



- Università degli Studi di Padova.
- Università degli Studi di Verona.
- Fondazione Scuole di Sanità Pubblica.
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
- Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e Istituto Oncologico Veneto.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 640 del 20 maggio 2021 "Recepimento dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" (Rep. Atti n. 11/CSR del 25/01/2021)".
- DGR n. 187 del 28 febbraio 2022, di approvazione del "Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale".
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- DGR n. 325 del 22 marzo 2017 "Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano: Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019". (Rep. atti n. 10/CSR del 19 gennaio 2017)".
- Piano strategico-operativo nazionale 2021-2023, recante indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (Rep. Atti n. 11/CSR del 25/01/2021).
- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020.
- Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2017, e prorogato con deliberazione della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021.
- Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020, approvato il 2 novembre 2017 con Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, e successive proroghe.

Strumenti di concertazione

- Gruppo di Coordinamento Regionale PanFlu 2021-2023 istituito con DDR n. 102 del 5 ottobre 2021.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 3. Vita sana.

**Indicatori****Numero di aziende ULSS che approvano il Piano Pandemico Aziendale nell'anno 2022**

Target 2022	9
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.13 PROMUOVERE LE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO PER CONTRASTARE LO SVILUPPO DI MALATTIE CRONICHE E TRASMISSIBILI

La Regione del Veneto intende rafforzare la collaborazione con altri settori della società al fine di rafforzare e diffondere contesti di vita favorevoli scelte salutari, anche attraverso la stipula di protocolli e convenzioni con enti diversi. Si prevede la realizzazione di percorsi formativi intersettoriali rivolti a tutti i settori della società che interagiscono per il benessere della popolazione, al fine di creare metodologie e competenze condivise. A sostegno di ciò sarà definito anche un piano di comunicazione coordinato e multimodale. Gli ambiti di azione riguardano i quattro principali fattori di rischio, con programmi specifici e multisettoriali e intersettoriali (tabagismo, attività motoria, problemi alcolcorrelati, alimentazione), che includono anche programmi di screening della popolazione per l'identificazione precoce di ipertensione e ipercolesterolemia. Inoltre, proseguiranno le azioni previste dai programmi di screening per la diagnosi precoce del cancro del seno, della cervice uterina (con l'utilizzo del test HPV Dna – Human Papilloma Virus) e del colon retto. Risulta fondamentale incrementare tutte quelle attività che vanno a contenere le condizioni di rischio non solo per evitare l'insorgenza e aggravarsi di malattie croniche e non trasmissibili, ma, come hanno evidenziato i dati relativi all'epidemia di Covid-19, anche all'esito di patologie infettive.

Infine, nell'ambito del contrasto allo sviluppo di malattie croniche e trasmissibili correlate agli alimenti, alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica veterinaria, la Regione ritiene fondamentale verificare e monitorare, attraverso il Sistema di audit regionale, nonché attraverso gli audit a cascata del Ministero della salute e della Commissione europea, l'organizzazione e l'attività delle strutture dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS nell'attuare il Piano Regionale dei controlli.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS e ospedaliere.
- Medicina convenzionata.
- Enti locali.
- Associazioni sportive e di volontariato.
- Scuole e Università.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.
- Scuole di ogni ordine e grado.

**Strumenti di attuazione**

- Regolamento comunitario REG(UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- D.Lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 1429/2013 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria". (Rep. Atti n. 46/CSR dello 07/02/2013)".
- DGR n. 1886 del 29 dicembre 2020 "Recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 (repertorio atti n.127/CSR) ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 – 2025".
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016 "Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV)".
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020 "Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- Gaining health - The European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases (adottato da WHO - World Health Organization nel 2006 e recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007 – "Guadagnare salute").
- Carta di Ottawa per la promozione della salute (promossa nel 1986 dall'International Union for Health Promotion and Education - IUHPE).
- Accordo Stato Regione del 7 marzo 2019 "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce di età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione".
- Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie".
- Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world - World Health Organization 2018.
- Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 3. Vita sana.

**Indicatori****Numero di Aziende Ulss che approvano con atto formale un Piano Aziendale per la cronicità (in accordo con la Programmazione Regionale – PRP 2020-2025)**

Target 2022	9
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Numero di protocolli/Accordi stipulati dalla Regione del Veneto con Enti esterni per il contrasto della cronicità

Target 2022	≥ 2
Target 2023	≥ 2
Target 2024	≥ 2
Fonte	Interna

Percentuale di audit

Formula	Numero di audit gestiti/Numero di audit programmati annualmente*100
Target 2022	80%
Target 2023	80%
Target 2024	80%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.14 PROGRAMMARE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, RAFFORZANDO IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE E I PIANI DI SANITÀ PUBBLICA

L'attuale emergenza Ucraina e i possibili scenari ad essa collegati, evidenziano ed accentuano maggiormente la necessità di rafforzare la gestione e il controllo delle malattie infettive e le attività di prevenzione vaccinale rivolte ai cittadini stranieri provenienti da Paesi con importante fenomeno migratorio e da Paesi con scenari di guerra ad oggi imprevedibili. In particolare, è necessario predisporre puntuali protocolli operativi sulle misure per il rischio Covid, lo screening della tubercolosi e la profilassi vaccinale (Covid-19 e altre vaccinazioni). È importante predisporre materiale di comunicazione e informazione in lingua per la sensibilizzazione della popolazione target e la sua diffusione nel sito regionale e nei siti aziendali. È inoltre indispensabile produrre puntuali protocolli operativi per gli operatori sanitari basati sull'analisi del rischio.

Nell'ambito delle malattie prevenibili con vaccino, in accordo con il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e con il Calendario Vaccinale della Regione del Veneto è necessario rafforzare la formazione del personale dei servizi vaccinali e fornire alla popolazione una corretta informazione sulle vaccinazioni, al fine di aumentare le coperture raggiunte e garantire l'immunizzazione della popolazione del territorio regionale.

Infine, continuerà la sorveglianza e la prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, sia da importazione che autoctone, quali Chikungunya, Dengue e West Nile, TBE ed altre arbovirus, attraverso la definizione di protocolli e interventi sinergici tra Comuni, MMG e PLS e operatori del Dipartimento di Prevenzione al fine di impedire l'instaurarsi di focolai autoctoni di queste malattie. Inoltre sarà necessario riprendere la formazione annuale degli operatori sanitari che svolgono attività inerenti l'argomento.

Nell'ambito delle patologie a trasmissione alimentare è necessario consolidare l'assetto relativo alla sorveglianza in genere, oltre che alle attività analitiche dei piani di campionamento e ai flussi di informazioni correlati anche agli eventi di tossinfezione alimentare, attraverso la definizione di protocolli con l'Istituto



Zooprofilattico delle Venezie, la collaborazione con i centri di riferimento nazionali ed internazionali e l'adozione di specifiche procedure da parte delle Aziende ULSS secondo indicazioni regionali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Medici di Medicina Generale - MMG.
- Pediatri di Libera Scelta - PLS.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. 191/2006 - Attuazione della Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici.
- Direttiva comunitaria 2003/99 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio.
- Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015.
- Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025.
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 "Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018".
- DGR n. 1866 del 29 dicembre 2020 recepimento del "Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- DGR n. 187 del 28 febbraio 2022 "Approvazione del Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale".
- DGR n. 604 del 11 maggio 2021 "Proroga al 31 dicembre 2021 del Piano di contrasto all'Antimicrobicoresistenza".
- DGR n. 100 del 7 febbraio 2022 "Modifica delle linee guida relative al Piano Aziendale di attività annuale per il controllo dei vettori e Linee generali per gli interventi di disinfestazione ordinaria contro le zanzare di cui alla DGR n.12 del 12 gennaio 2021".
- DGR n. 1564 del 26 agosto 2014 "Approvazione nuovo "Calendario vaccinale" della Regione del Veneto. Parziale modifica della DGR n. 411 del 26 febbraio 2008, approvazione documento: "Offerta vaccinazioni soggetti a rischio", approvazione: "Programma di formazione per gli operatori sanitari", approvazione documento: "Piano di comunicazione a sostegno delle malattie infettive prevenibili con vaccino".
- DGR n. 888 del 19 giugno 2018, "Recepimento dell'Accordo sul Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 3. Vita sana.

**Indicatori****Tasso di copertura vaccinale standardizzato**

<i>Formula</i>	Numero di vaccinati nella coorte/(Numero di nati nella coorte - Numero di soggetti non vaccinabili)*100
<i>Target 2022</i>	95%
<i>Target 2023</i>	95%
<i>Target 2024</i>	95%
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Si fa riferimento alle coperture vaccinali anti-difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B, HIB (Haemophilus Influenzae di tipo b). Il tasso è aggiustato a 24 mesi di vita.

Numero di Aziende ULSS che hanno partecipato alla formazione regionale e adottato la procedura sulle malattie trasmesse da vettori

<i>Target 2022</i>	9
<i>Target 2023</i>	9
<i>Target 2024</i>	9
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Tutte le 9 Aziende ULSS.

Numero di protocolli operativi prodotti per la gestione delle malattie trasmesse da vettori (Standard Aggiornamento)

<i>Target 2022</i>	1
<i>Target 2023</i>	1
<i>Target 2024</i>	1
<i>Fonte</i>	Interna

Percentuale di allerte gestite dal punto di contatto regionale entro 48 ore

<i>Formula</i>	Numero allerte gestite/Numero di allerte pervenute*100
<i>target 2022</i>	80%
<i>Target 2023</i>	80%
<i>Target 2024</i>	80%
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.15 PREVENIRE MORTI PREMATURE, MALATTIE E DISEGUAGLIANZE DIPENDENTI DA INQUINAMENTO E PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Ai fini di proteggere la salute della popolazione dai rischi connessi alla contaminazione ambientale da parte di agenti fisici, chimici e biologici, la Regione del Veneto, con il supporto di Azienda Zero, svolge funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività di competenza delle Aziende ULSS nei vari ambiti previsti dalla normativa (REACH-CLP, biocidi, prodotti fitosanitari, prodotti cosmetici, campi elettromagnetici, radon, radioattività in acqua destinata al consumo umano). La Regione è inoltre impegnata nel coordinare e supportare sotto il profilo tecnico-scientifico l'applicazione della metodologia dei Piani di Sicurezza dell'Acqua come nuovo approccio per garantire la sicurezza e salubrità dell'acqua destinata al consumo umano. Nel caso di estese contaminazioni ambientali con rilevanti ripercussioni sanitarie, come quella da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), la Regione coordina il processo di valutazione del rischio sanitario e l'applicazione di misure di controllo e di sorveglianza sanitaria di competenza delle Aziende ULSS.

**Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022**

Inoltre la Regione partecipa al sistema di sorveglianza nazionale del virus SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue, sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- ARPAV.
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale - IZS Venezia.
- Istituto Superiore di Sanità - ISS.
- Università di Padova e di Venezia.
- Associazioni di categoria.
- Ispettorati Centrali della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF).
- NAS (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità) interessati alla problematica negli specifici settori produttivi considerati.

Destinatari

- Operatori di settore.
- Cittadini.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP) in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020 – 2025".
- DGR n. 1827 del 23 dicembre 2021 "Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue."
- Programma regionale di controllo delle sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.
- Programma regionale dei controlli in ambito REACH-CLP.
- Programma regionale dei controlli su produzione, commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Strumenti di concertazione

- Commissione Ambiente e Salute della Regione del Veneto istituita con DGRV n. 836 del 13 giugno 2017.
- Tavolo tematico di coordinamento e programmazione sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.
- Tavolo tematico per la predisposizione di documenti di indirizzo per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.
- Tavolo tematico di coordinamento del sistema di sorveglianza nazionale del virus SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).

**Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022**

- Agenda 2030: SDG 3. Vita sana.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale – Linea di intervento 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- **SNSvS**: III.I Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 6. Acqua.

Indicatori**Percentuale di controlli eseguiti in ambito REACH-CLP**

<i>Formula</i>	Numero di controlli eseguiti/Numero di controlli programmati a livello regionale (riferito all'anno precedente) *100
<i>Target 2022</i>	95%
<i>Target 2023</i>	95%
<i>Target 2024</i>	95%
<i>Fonte</i>	Interna

Percentuale di controlli effettuati dalle aziende ULSS per il monitoraggio della radioattività nell'acqua destinata al consumo umano

<i>Formula</i>	Numero di controlli eseguiti/Numero di controlli programmati a livello regionale (riferito all'anno precedente) *100
<i>Target 2022</i>	95%
<i>Target 2023</i>	95%
<i>Target 2024</i>	95%
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.16 PROMUOVERE UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO ANCHE SOSTENENDO STILI DI VITA CORRETTI

La pandemia Covid-19 ha reso ancora più evidente quanto la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro sia fondamentale per la protezione del singolo e della collettività e per la continuità delle attività economiche e sociali. Pertanto, un modello di sviluppo economico evoluto deve includere un rinnovato impegno a mantenere la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro tra gli obiettivi prioritari, migliorando le sinergie con le politiche in materia di sanità pubblica, nella piena consapevolezza che questo contribuisce in modo determinante a sostenere la ripresa economica.

In questo contesto, si rende necessario migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, sia incrementando la qualità delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale, sia rilanciando l'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali per il rafforzamento delle azioni a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alle azioni di contrasto degli infortuni gravi e mortali.

Inoltre, in coerenza con il Quadro strategico 2021-2027 dell'Unione Europea in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, altri elementi chiave della strategia regionale sono rappresentati da:

- migliorare la preparazione in caso di potenziali crisi sanitarie future;
- anticipare e gestire i cambiamenti nel mondo del lavoro determinati dalle transizioni verdi, digitale e demografica.

Infine, il miglioramento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori si realizza anche attraverso la registrazione sistematica e la condivisione dei miglioramenti che le Imprese attuano negli



ambienti di lavoro, di propria iniziativa o indotti dall'intervento del sistema SPISAL, raccogliendo soluzioni e buone prassi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Servizi SPISAL delle Aziende ULSS.
- Enti e Parti sociali del Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Destinatari

- Imprese.
- Lavoratori.
- Associazioni di categoria.
- Parti sociali.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP) in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020 – 2025".
- Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro approvato con DGR n. 145 del 15 febbraio 2022.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 3. Vita sana.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone – Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

Indicatori

Percentuale di azioni realizzate, previste dal Piano Strategico 2021-2023 per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Formula	Numero di azioni realizzate/Numero di azioni programmate*100
Target 2022	75%
Target 2023	75%
Target 2024	75%
Fonte	Interna (Monitoraggio a cura del Comitato Regionale di Coordinamento).



Numero di Documenti tecnico descrittivi del nuovo sistema di valutazione delle performance

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 6 del 2/05/2022



pag. 24/26

GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024: MODIFICHE ALL'ALLEGATO A DEL DECRETO SGP N. 20 DEL 29/12/2021



MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

A seguito della rimodulazione dei cronoprogrammi delle attività previste dagli obiettivi sottoelencati, si rende necessaria una ridefinizione dei target associati ai relativi indicatori, come di seguito esplicitati.

All'obiettivo "[01.01.05 STUDIO RELATIVO ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DI NEWSLETTER "IL MIO BOLLETTINO"](#)", nell'indicatore sotto riportato, posto a pag. 10 del Decreto SGP n. 20/2021, sono annullati e sostituiti i precedenti valori dei target¹ a causa del posticipo della conclusione dell'obiettivo al 30 giugno 2023, rispetto alla data originaria del 31 dicembre 2022.

Indicatori**Numero di documenti di analisi prodotti**

Target 2022	0
Target 2023	1
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

All'obiettivo "[01.01.06 STUDIO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE](#)", nell'indicatore sotto riportato, posto a pag. 11 del Decreto SGP n. 20/2021, sono annullati e sostituiti i precedenti valori dei target² a causa del posticipo della conclusione dell'obiettivo al 30 giugno 2023, rispetto alla data originaria del 31 dicembre 2022.

Indicatori**Numero di documenti di analisi di soluzioni informatiche e gestionali, in grado di ridurre o annullare il rischio di errore in fase di pubblicazione dei decreti dirigenziali, prodotti**

Target 2022	0
Target 2023	1
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

All'obiettivo "[01.03.13 RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO](#)", nell'indicatore sotto riportato, posto a pag. 18 del Decreto SGP n. 20/2021, sono annullati e sostituiti i

¹ **Numero di documenti di analisi prodotti**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.

² **Numero di documenti di analisi di soluzioni informatiche e gestionali, in grado di ridurre o annullare il rischio di errore in fase di pubblicazione dei decreti dirigenziali, prodotti**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.



precedenti valori dei target³, così come le *Note*, a seguito del passaggio da una rilevazione trimestrale dei dati ad una semestrale.

Indicatori**Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice**

Target 2022	2
Target 2023	2
Target 2024	2

Fonte Interna

Note A valere sui dati raccolti semestralmente in SFERe, saranno prodotti un Report di monitoraggio relativo all'anno in corso e uno riferito all'annualità precedente riguardanti sia gli Obiettivi operativi prioritari sia gli Obiettivi operativi complementari.

³ **Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice**

Target 2022	4
Target 2023	4
Target 2024	4

Note A valere sui dati raccolti trimestralmente in SFERe, saranno prodotti tre Report di monitoraggio relativi all'anno in corso e uno riferito all'annualità precedente riguardanti sia gli Obiettivi operativi prioritari sia gli Obiettivi operativi complementari.